

Il cuore navale di Venezia

Per secoli l'**Arsenale** di Venezia è stato il fulcro della forza mercantile e militare della città. Il nome deriva dall'arabo ed è l'equivalente dell'italiano **darsena**. Nacque nel 1104 su due isole chiamate

Le Gemelle

. Subì numerosi ampliamenti e la vasta zona occupata riusciva ad offrire lavoro, nell'epoca d'oro della

Serenissima

, a diverse migliaia di operai.



Il primo grande ampliamento avvenne a fine '400 con la costruzione dell'Arsenale Novissimo ma raggiunse la sua massima estensione ed attività alla fine del '500. Era, ed è tutt'ora, circondato da alte mura con torri a pianta quadrata che portano l'insegna del leone alato. Una testimonianza prestigiosa del lavoro svolto al suo interno risale addirittura a **Dante** che nel XXI canto dell'*Inferno* cita l'Arzanà de' Veneziani. L'ingresso è costituito da un grande portale, con le ante in bronzo, collocato tra due torri, una con l'orologio. I leoni sono di provenienza greca, bottino di guerra dei condottieri veneziani.



All'interno oltre alle aree destinate al riparo, alla costruzione e alla riparazione delle navi dell'imponente flotta e a quelle per lo stoccaggio di attrezzature e rifornimenti, sorse anche la **Corderia**

o Tana dove veniva preparato il cordame. Costruita nel XIV secolo venne riprogettata e ampliata alla fine del '500. Pare che il nome Tana derivi da quello del fiume

Don

in

Russia

. Il fiume infatti sfocia nel mare di Azov dove i Veneziani avevano sedi commerciali in particolare rivolte all'acquisto della canapa proveniente dalla Persia. Oggi La Corderia è una delle sedi della

Biennale d'Arte

. Con l'Unità d'Italia l'Arsenale passò sotto il controllo della Regia Marina che poi divenne la

[Marina Militare Italiana](#)

. Vicino all'Arsenale si trova il

Museo Storico Navale

.